



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“Majorana - Fascitelli”

Corso Risorgimento, 353 – 86170 Isernia

Telef. 0865/414128 – 414284

<http://www.isismajoranafascitelli.gov.it>

e-mail: isis01200r@pec.istruzione.it; isis01200r@istruzione.it



ISIS "MAJORANA - FASCITELLI"
Prot. 0002865 del 19/03/2019
01-07 (Uscita)

Agli Alunni, ai Genitori e al Personale
dell'I.S.I.S. “Majorana-Fascitelli” Isernia

Sito web

OGGETTO: Assemblee di Istituto dedicate alla “Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime delle mafie”- 20 e 21 marzo 2019.

Il 1° marzo 2017, con voto unanime alla Camera dei Deputati, è stata approvata la proposta di legge che istituisce e riconosce il 21 marzo quale “Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime delle mafie”. Ogni anno, in quella data, in una città diversa, la lettura di un interminabile elenco di nomi dà forza all’impegno quotidiano di ciascuno, per non dimenticare e dare dignità alle storie di tutte le vittime.

Quest’anno la XXIV Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime delle mafie, organizzata dall’associazione Libera, sotto l’Alto Patronato del Presidente della Repubblica, in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione Università e Ricerca, si svolgerà a Padova e in contemporanea in oltre 4000 luoghi in Italia e nel Mondo, per ribadire in ogni piazza, in ogni città, il valore e la testimonianza dell’esserci.

Anche il nostro Istituto desidera dare il suo contributo e lo farà con un evento, organizzato presso l’Auditorium “Unità d’Italia” dagli alunni Rappresentanti di Istituto, durante il quale si ricorderanno le tante vittime innocenti della violenza criminale e mafiosa e si ribadirà la volontà di uno straordinario impegno civile, speso quotidianamente contro ogni forma di delinquenza, per l’affermazione della cultura della legalità.

L’evento, che si svolgerà con il patrocinio del Comune e dell’USR per il Molise e in collaborazione con la Questura e la Prefettura di Isernia, vedrà come ospiti d’eccezione il giorno 20 marzo Paolo De Chiara, giornalista e scrittore molisano, famoso per le sue inchieste legate alla mafia, alla camorra e alla n’drangheta, e il 21 marzo Carlo Bommarito e Marcella Stagno, amici di Peppino Impastato, i quali renderanno una testimonianza forte, viva ed emozionante della sua vita.

Peppino Impastato ha cercato con tutti i mezzi di diffondere il valore della libertà dalla mafia, denunciandone i traffici illeciti e le collusioni con la politica. Ha lottato perché voleva essere un uomo libero e perché tutti noi potessimo esserlo. La mafia lo ha ammazzato brutalmente. Vogliamo ricordare il suo sacrificio perché, ispirata da esempi come il suo, la lotta alla mafia diventi una lotta collettiva, *“un movimento culturale che abitui tutti a sentire la bellezza del fresco profumo della libertà che si oppone al puzzo del compromesso morale, dell’indifferenza, della contiguità e quindi della complicità”*, come sognava Paolo Borsellino.

L’iniziativa, lodevole soprattutto perché partita dai nostri alunni, merita di essere supportata da una profonda e attenta riflessione in classe. Affido perciò ai docenti l’importante compito di fornire agli

studenti gli strumenti per partecipare in modo consapevole e attivo al dibattito che i nostri ospiti sapranno sicuramente animare.

Nella certezza che questa manifestazione interpreti i pensieri di tutti noi e dia voce alla legittima indignazione nei confronti di tutte le mafie, ringrazio i ragazzi che con maturità e senso civico l'hanno progettata e organizzata.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Carmelina DI NEZZA



Carmelina Di Nezza